Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22
MCIC81900X
"GIOVANNI XXIII" MOGLIANO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Il contesto sociale è relativamente tranquillo e sicuro. E' presente un'alta percentuale di alunni stranieri che permettono la conoscenza di usi e costumi di Paesi lontani. La scuola partecipa a reti e realizza progetti per favorire l'alfabetizzazione e il recupero linguistico degli studenti di madrelingua non italiana.	L'indice ESCS dell'Istituto è basso e gli alunni con cittadinanza non italiana rappresentano il 20 % della popolazione scolastica; la disomogeneità sociale e culturale crea inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli attesi. Non sempre la diversa estrazione culturale favorisce la socializzazione. Il rapporto studenti-insegnanti è più alto rispetto al riferimento regionale.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Le Amministrazioni Comunali di riferimento di Mogliano e Petriolo offrono alcuni contributi economici a cadenza annuale a supporto della progettualità della scuola e per alcuni servizi che essa offre. Buona è la collaborazione con le associazioni del territorio che offrono attività formative quali ad esempio il potenziamento dell'attività motoria e sportiva grazie alla disponibilità gratuita di esperti. La presenza di un tessuto economico formato anche da diversi piccoli imprenditori locali permette alla scuola di poter contare su contributi volontari a sostegno dell'ampliamento dell'offerta formativa.	Le contrazioni della spesa per l'istruzione dovute alle difficoltà economiche dei piccoli Comuni e, più in generale, l'attuale periodo di crisi economica che affligge tutti i settori, in particolare quello delle piccole imprese private, non permettono una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie certe e affidabili.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
Tutti i plessi sono di buona qualità senza gravi barriere architettoniche e con adeguamento alla sicurezza sia pure parziale: alcuni edifici si distinguono per la loro particolare funzionalità rispetto al servizio scolastico da erogare. Le sedi scolastiche si trovano, in entrambi i Comuni di Mogliano e di Petriolo, nel centro storico facilmente fruibili anche da coloro che non possiedono mezzi di trasporto autonomi. È presente il servizio scuolabus per ogni ordine di scuola. Il buon numero di LIM (una per ogni classe di scuola secondaria di I grado e primaria) acquisite dopo la vincita di un PON permette una didattica interattiva più interessante e	Non tutti i plessi hanno certificazioni complete. Alcuni plessi non sono dotati di un adeguato numero di postazioni informatiche; mancano aule adibite a laboratorio. Il contributo volontario per l'ampliamento dell'offerta formativa, pur essendo versato dalla quasi totalità delle famiglie, per scelta del Consiglio di Istituto risulta molto esiguo.

motivante per gli alunni. La possibilità di utilizzare in qualche plesso il laboratorio di informatica, fisso o con postazioni mobili, permette di avvicinare gli alunni all'uso delle nuove tecnologie. Aziende e privati versano volontariamente una quota per l'apprezzata iniziativa "Il mio diario", in vigore da qualche anno, da distribuire gratuitamente a tutti gli alunni delle scuole Primarie e Secondarie di primo grado dell'Istituto.	

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
Il corpo docente relativamente giovane e piuttosto stabile, in quanto la percentuale degli insegnanti a tempo indeterminato è superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. Questi fattori portano a garantire una maggiore continuità a favore del successo formativo degli studenti.	Il Dirigente Scolastico nella sua posizione di reggente, pur avendo esperienza, non garantisce la continuità.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Il percorso scolastico è orientato al raggiungimento del successo formativo perché gli studenti ammessi alla classe successiva sono un'alta percentuale del totale; spesso i non ammessi sono studenti di madrelingua non italiana inseriti ad anno scolastico inoltrato e che, in accordo con la famiglia, si preferisce far permanere nella medesima classe per dare loro l'opportunità di ripercorrere i diversi processi di apprendimento.	La fascia di voto del 7 è preponderante. La percentuale degli alunni di scuola sec. di I grado che conseguono l'8 al voto di diploma è al di sotto delle medie provinciale, regionale e nazionale come pure la percentuale di alunni che hanno una media pari o superiore all'8 è al di sotto della media regionale (dati AUMIRE). L'alta percentuale di studenti che hanno abbandonato gli studi rappresenta nella sua totalità la situazione di famiglie straniere che si sono trasferite all'estero talvolta senza richiedere il nulla osta o avvisare la scuola. Non sempre i criteri di valutazione, soprattutto a livello di singole discipline, risultano adeguati a garantire il successo formativo degli studenti soprattutto nella scuola secondaria di I grado.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I casi in cui la scuola perde studenti nel passaggio da un anno all'altro sono riconducibili soprattutto a studenti di cittadinanza non italiana o a situazioni particolarmente svantaggiate. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia qualche squilibrio: la percentuale di alunni che conseguono il diploma con voto 8 evidenzia un dato inferiore alle medie.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola è in buona posizione sia circa le prove di italiano che per quelle di matematica; il livello raggiunto è affidabile. La variabilità tra le classi è più contenuta soprattutto per quanto riguarda le prove	Nell'anno scolastico 2017-2018, il livello di inglese è risultato essere leggermente al di sotto del livello nazionale. Le differenze tra le classi e dentro le classi sono dovute alla presenza di alunni non

di matematica. La concentrazione di studenti di livello 1, nella scuola primaria, è bassa rispetto alla media regionale. L'effetto scuola è pari alla media regionale e nelle classi della scuola primaria superiore alla media regionale sia per l'italiano sia per la matematica.	italiani. In alcune classi gli studenti di livello 2 sono superiori alla media regionale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è nella maggior parte dei casi superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea con quella media, i punteggi delle classi non si discostano in modo evidente dalla media della scuola: nello specifico ci sono casi di singole classi che si discostano in modo vistoso sia in positivo sia in negativo. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. In generale da parte degli alunni il livello di rispetto delle regole e delle norme condivise nell'Istituto è buono.	La scuola necessita dell'implementazione di un curricolo per competenze anche riguardante le competenze chiave di cittadinanza; allo stato attuale, la valutazione è ancora principalmente focalizzata sulle conoscenze e le abilità collegate alle singole discipline. Mancano dei protocolli di valutazione effettuati con strumenti quali le osservazioni sistematiche, le rubriche di valutazione o la predisposizione di compiti autentici.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 **3** 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in

	relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate. La scuola necessita dell'implementazione di un curricolo per competenze anche riguardante le competenze chiave di cittadinanza; allo stato attuale, la valutazione è ancora principalmente focalizzata sulle conoscenze e le abilità collegate alle singole discipline.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
La percentuale di promossi che hanno seguito il consiglio orientativo è superiore alla media nazionale.	Si riscontra una lieve flessione nella valutazione dei livelli di apprendimento di Italiano e Matematica nel passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria di primo grado.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono di buona qualità e vengono progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto e condivise con le famiglie che spesso stimolano la scuola a ripetere alcuni percorsi di anno in anno per dare continuità e significatività ad essi. Gli obiettivi e le abilità da raggiungere attraverso tali attività di ampliamento vengono delineati in modo chiaro. Si svolgono regolarmente diversi incontri per la continuità formativo-educativa nel passaggio tra i vari ordini di scuola. Per quanto riguarda la progettazione didattica, i docenti della Scuola Primaria si incontrano regolarmente per classi parallele per la condivisione delle metodologie e degli strumenti didattici e la revisione periodica della progettazione: tale attività riguarda soprattutto le discipline di italiano e matematica. In merito alla valutazione, la scuola ha elaborato criteri comuni di valutazione per le diverse discipline ed attua interventi didattici per il recupero delle conoscenze. La Scuola Primaria effettua prove strutturate per classi parallele per italiano e matematica sia d'ingresso, che intermedie e finali, adottando criteri comuni per la correzione delle stesse. Le prove strutturate sono realizzate dagli stessi insegnanti. Nella scuola primaria a seguito di valutazioni negative degli apprendimenti vengono predisposti degli interventi di recupero soprattutto in classe, a livello individuale o a piccolo gruppo. Nella scuola secondaria di I grado, a seguito di valutazioni negative dell'apprendimento degli alunni, sono stati attivati specifici corsi di recupero, anche in orario extrascolastico, limitati però solamente alle discipline di Italiano e Matematica.	Sono presenti documenti e forme di curricolo per ciascuna disciplina ma la scuola non ha ancora ben elaborato i percorsi per raggiungere i traguardi di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni né il modo di collaborare fra docenti per lo sviluppo delle competenze trasversali. Soprattutto all'interno dei Consigli di classe della scuola secondaria di I grado si lavora molto per discipline anzichè per competenze. In questo anno scolastico si è cercato di introdurre un'organizzazione per dipartimenti nella Scuola Secondaria di primo grado poichè manca la periodicità degli incontri per la condivisione della programmazione e per la revisione comune dei percorsi del curricolo. Purtroppo le dimensioni ridotte dell'organico (es. n. 1 solo docente di tecnologia oppure n. 1 solo docente di musica) non hanno consentito un lavoro significativo. Non sono presenti formalizzazioni particolari delle scelte adottate negli incontri di dipartimento o di classi parallele. Manca la predisposizione di prove strutturate intermedie per la Scuola Secondaria di primo grado e la costruzione di prove di valutazione autentiche e di rubriche di valutazione che consentano una migliore valutazione delle competenze.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e

	dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, ma la definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica periodica e la continuità formativo-educativa nel passaggio tra i due ordini di scuola vengono condivise da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se non per tutte le classi si utilizzano con regolarità prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
Le modalità orarie adottate rispondono alle richieste delle famiglie. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono realizzati da anni per lo più in orario curricolare rendendo le proposte didattiche più coinvolgenti e motivanti. Sempre all'interno dell'orario curricolare vengono realizzati gli interventi didattici personalizzati, anche con progettualità realizzata in rete con altre Istituti, rivolti a studenti di madrelingua non italiana e/o con difficoltà di apprendimento. Nella scuola secondaria di I grado sono disponibili delle buone risorse tecnologiche (ad es. vi è una lavagna interattiva multimediale per ciascuna classe)e delle discrete competenze professionali. La scuola utilizza strumenti innovativi (es. LIM), anche se essi non sempre sono disponibili in classe. La maggior parte degli insegnanti si accerta costantemente se gli alunni hanno compreso la lezione o meno e sono disponibili a fornire aiuto e indicazioni. La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento fra gli studenti con un grande impegno nella massima divulgazione del regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa. Tali documenti sono stati inseriti anche nel diario scolastico che viene offerto dalla scuola a tutti gli alunni delle scuole dell'obbligo. Si cerca la condivisione delle scelte educative con le famiglie che vengono sempre contattate nei casi di problemi di condotta o comunque di scarso rispetto delle regole. Gli indirizzi generali del PTOF d'Istituto vengono	Non tutte le sedi sono dotate di spazi attrezzati a laboratorio. A causa della mancanza di risorse economiche vi sono serie difficoltà nel garantire la manutenzione costante delle dotazioni tecnologiche che talvolta a causa di piccoli guasti rimangono inutilizzabili. Nella scuola primaria si avrebbe bisogno di un incremento delle dotazioni tecnologiche. Un' altra criticità è data dalla mancanza di una connessione ad internet adeguata. Per quanto concerne gli orari, l'adozione nelle classi a tempo pieno di scuola primaria di un orario alternato su base bisettimanale limita la possibilità di lavoro a classi aperte in senso orizzontale come pure può generare confusione nell'organizzazione del lavoro domestico degli alunni, soprattutto più piccoli. La scuola, nonostante la presenza delle strumentazioni tecnologiche, non utilizza modalità didattiche innovative: l'attività privilegiata è ancora la lezione frontale e l'esercitazione individuale. Molto scarsa è la spiegazione sull'utilità del lavoro che si propone come pure vi è una certa difficoltà a fornire prove graduate in base alle difficoltà. Dalle indagini condotte emerge un clima di collaborazione non sempre positivo fra colleghi che ostacola la loro collaborazione per la realizzazione di nuove modalità di insegnamento quali ad esempio la condivisione di moduli comuni. Non sempre le azioni promosse per l'acquisizione delle competenze sociali risultano efficaci tanto che emerge una certa conflittualità fra alunni. Andrebbero adottate ulteriori strategie per la promozione delle competenze

esplicitati in attività orientate all'acquisizione delle competenze sociali e civiche. Spicca l'adesione al Progetto che si rinnova di anno in anno promosso dall'Ambito Territoriale Sociale "Prevenzione a scuola" che prevede incontri con esperti per la sensibilizzazione degli alunni e del personale su problematiche di tipo sociale (ad esempio la prevenzione delle dipendenze patologiche ecc). L'esistenza di esperienze strutturate di partecipazione democratica quali il Consiglio Comunale dei Ragazzi aiuta l'acquisizione di competenze sociali. In generale il clima percepito da docenti, studenti e famiglie è sostanzialmente positivo.	sociali al fine di promuovere un migliore spirito di gruppo nelle classi e lo sviluppo dell'etica della responsabilità.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 **3** 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola realizza interventi per l'inclusione di alunni BES: il GLI si occupa di monitorare gli interventi e di curare le relazioni con le associazioni del territorio, mentre i docenti stilano e aggiornano regolarmente i PEI e i PDP dei singoli alunni in collaborazione con la famiglia e con le equipe e /o altri esperti che hanno in carico il bambino. La Commissione "Accoglienza alunni stranieri" ha invece redatto un "Protocollo di Accoglienza", fascicoli informativi bilingue e un "Quadro di livello" (utilizzato per valutare la conoscenza della lingua italiana da parte dell'alunno), collabora con le Amministrazioni comunali che sono piuttosto disponibili a finanziare attività di alfabetizzazione linguistica e di mediazione culturale, aderisce a Progetti regionali e a reti di scuole che promuovano l'inclusione. L'attuazione del progetto "Erasmus" in partnership	A causa della difficoltà di poter contare su risorse economiche ed umane certe, manca un percorso costante e adeguatamente lungo a supporto dell' inclusione degli alunni di recente immigrazione. Non sempre le famiglie degli alunni stranieri collaborano con la scuola per favorire il percorso di crescita e di responsabilizzazione dei propri figli. Manca l'organizzazione di attività integrative formalizzate per il potenziamento degli apprendimenti da parte degli alunni. Mancano anche attività anche a classi aperte per gruppi di livello per l'approfondimento di contenuti e soprattutto il miglioramento ulteriore di competenze sostanzialmente già possedute. Vanno previste specifiche forme di monitoraggio dell'andamento degli alunni con maggiori difficoltà come pure dei loro progressi a seguito degli interventi di recupero. In qualche caso gli insegnanti

con altre scuole europee ha promosso la conoscenza e la valorizzazione di tematiche interculturali e la valorizzazione delle diversità. All'interno di ciascuna classe gli insegnanti organizzano gruppi o interventi personalizzati per il recupero degli apprendimenti in forma più o meno sistematica. La scuola ha attivato per l'intero anno scolastico, in collaborazione con le Amministrazioni comunali e personale volontario con competenze specifiche, il progetto di recupero/consolidamento degli apprendimenti "Insieme per..." grazie al quale si sono potuti realizzare numerosi interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi di singoli alunni in difficoltà.	tendono a delegare troppo alle famiglie degli alunni in difficoltà il compito di provvedere al recupero degli apprendimenti. Vanno promosse modalità e approcci maggiormente orientati all'incoraggiamento.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
Esiste un'area di funzione strumentale che si occupa di continuità. Il fatto di trovarsi in una piccola realtà favorisce l'incontro e la conoscenza reciproca fra docenti di ordini diversi per parlare di tematiche inerenti all'accoglienza e la continuità. La scuola realizza vari incontri e attività per gli studenti coinvolti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e i docenti trasmettono informazioni utili alla formazione delle classi e/o allo scambio di informazioni finalizzate ad una prima conoscenza degli alunni per garantire la massima continuità. È stata individuata un'area di funzione strumentale che si occupa di orientamento degli alunni. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo che coinvolgono tutte le classi seconde e terze di scuola secondaria di primo grado dell'Istituto. I consigli	Nelle pratiche e nelle scelte didattiche quotidiane manca il riferimento al curricolo verticale d'Istituto. Va migliorata una continuità relativa allo scambio di informazioni circa i metodi e le strategie didattiche di insegnamento fra i vari ordini di scuola. La scuola non realizza costantemente percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, anche a causa della mancata collaborazione di soggetti esterni competenti.

orientativi della scuola sono seguiti dalla quasi totalità delle famiglie degli studenti.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Non sempre la scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini durante l'intero percorso scolastico. Gli studenti del secondo e quelli dell'ultimo anno di scuola secondaria di I grado unitamente alle loro famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole secondarie di II grado, sono coinvolti in attività, soprattutto di tipo laboratoriale, organizzate dalle stesse. La scuola ha realizzato solo occasionalmente attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un elevato numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
La missione dell'Istituto e le priorità sono piuttosto condivise all'interno della comunità scolastica e ben definite nel PTOF che risulta un documento molto ricco e articolato. Le priorità della scuola sono rese note attraverso la promozione di diverse iniziative rivolte all'esterno. La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi avviene tramite gli incontri del Dirigente scolastico e lo staff di Dirigenza, compresi i referenti di progetto. In questa pianificazione ci si sforza di coinvolgere in modo attivo tutto il personale coinvolto nelle singole azioni. Nell'anno scolastico 2017/18 è stata adottata una scheda di verifica finale delle attività relative ai progetti. Quasi tutto il personale ha accesso al Fondo di Istituto e i compensi da FIS sono oltre le medie provinciali, regionali e nazionali sia per il personale docente sia per gli ATA. E' presente un accurato mansionario per gli insegnanti che hanno incarichi di responsabilità con una loro chiara divisione di compiti. Gli organi collegiali funzionano in modo sereno e sono efficienti nel deliberare sulle materie di competenza. E' presente da tempo un percorso di autovalutazione in rete con altre scuole della Regione Marche che quest'anno è stato rilanciato e nell'a.s. 2016/17 è stato realizzato il monitoraggio per il miglioramento e la qualità proposto dalla rete. Si riscontra una buona coerenza tra le scelte educative presenti nel PTOF e le risorse economiche impiegate nel programma annuale; la progettualità è relativa alle tematiche inerenti gli indirizzi generali deliberati dal Consiglio di Istituto.	La scarsità di risorse umane tra il personale ATA non consente di attuare una netta divisione di compiti e responsabilità. Questa situazione genera, in qualche caso, incertezza o talvolta conflittualità per la difficoltà di alcuni di condividere uno stesso compito nelle sue diverse fasi. Lo scorso anno non sono state realizzate le pratiche autovalutative proposte dalla rete regionale. È evidente la carenza di risorse economiche da destinare ad esperti esterni per i progetti più rilevanti. Ciò limita la possibilità di predisporre attività ancora più qualificate. Sarebbe utile implementare il bilancio sociale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La partecipazione dei docenti agli incontri di formazione è molto ampia e la scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti, i quali scelgono prevalentemente iniziative di formazione che abbiano una ricaduta tangibile nell'attività ordinaria della scuola soprattutto a livello didattico. Numerose attività formative sono erogate al personale senza oneri per la scuola poiché vengono accolte le proposte gratuite organizzate dall'Ufficio scolastico provinciale e regionale o da enti e associazioni. La qualità delle iniziative formative è buona. La scuola cerca di conoscere ed utilizzare al meglio le competenze del personale per valorizzarle all'interno della comunità scolastica. La scelta delle tematiche di cui si occupano i docenti nei gruppi di lavoro nasce dall'analisi delle esigenze della scuola. In alcuni casi alcune tematiche sono inglobate in altre più ampie.	La qualità delle iniziative formative potrebbe essere ancora migliorata soprattutto nella loro durata temporale ma la scarsità di risorse disponibili la ostacola per cui si hanno ottimi interventi formativi ma ritenuti troppo brevi. I colleghi delle varie équipe pedagogiche nella scuola primaria o i docenti nei Consigli di Classe si scambiano abbastanza regolarmente i materiali per l'insegnamento, ma la scuola dispone di spazi molto limitati per la condivisione di strumenti e attrezzature.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola realizza un numero limitato di iniziative formative proprie per i docenti, poiché le risorse economiche sono molto ridotte: tali iniziative di conseguenza risultano piuttosto limitate nel tempo. D'altro canto però viene offerta al personale docente e non docente la possibilità di fruire gratuitamente di attività formative organizzate da altri Enti e associazioni. Le proposte formative erogate sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute e della disponibilità. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità, ma mancano spazi adeguati per il confronto professionale tra colleghi e per conservare e consultare i materiali didattici a disposizione che sono comunque di buona qualità. La scuola promuove e sollecita lo scambio e il confronto tra docenti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha aderito a diverse reti e partecipa attivamente ai lavori previsti da esse soprattutto al fine di migliorare le pratiche educative e didattiche e per accedere a finanziamenti. Collabora con una buona varietà di soggetti esterni, soprattutto con altre istituzioni scolastiche ma anche con l'Università, con enti di formazione accreditati, con associazioni culturali e sportive stipulando accordi per vari scopi. La scuola propone a cadenza biennale questionari rivolti ai genitori per coinvolgerli nella definizione dell'offerta formativa e nella valutazione delle attività proposte dalla scuola. Il contributo volontario, che è molto esiguo, viene versato dalla quasi totalità delle famiglie. Vi è una grande partecipazione alle elezioni degli organi collegiali che coinvolgono le famiglie (altissima percentuale di votanti nel rinnovo dei singoli OO.CC).	Manca la creazione di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio. Le famiglie partecipano in modo piuttosto limitato alle iniziative e agli incontri, soprattutto se di natura formativa, con il coinvolgimento di soggetti esterni. È in fase di perfezionamento l'uso di strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di comunicazione e di collaborazione.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni delle scuole secondarie di I grado dell'Istituto.

Traguardo

Aumento del 5-10% della percentuale di alunni delle Sc. Sec. di I gr che al termine dell'anno scolastico conseguono una media pari o superiore all'8.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Creare un ambiente di apprendimento favorevole, sfruttando anche le nuove tecnologie messe a disposizione dalla scuola.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati scolastici degli alunni fra le classi della scuola primaria.

Traguardo

Diminuzione del 5-10% della variabilità dei risultati in Italiano e Matematica fra le classi V di Scuola Primaria.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare gli incontri tra gli insegnanti della scuola Primaria al fine di condividere al massimo la programmazione e la valutazione delle prove.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni in termini di rispetto delle regole condivise e collaborazione con gli altri.

Traguardo

Aumento della percentuale degli alunni che conseguono il livello B Intermedio nella relativa competenza sociale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire iniziative extra-scolastiche che mirino a una maggiore conoscenza e integrazione delle culture di provenienza degli alunni stranieri; che abbiano altresì come obiettivo quello di familiarizzare con i compagni anche al di fuori dalla scuola, ad esempio in attività sportive che puntino anche a sviluppare i valori della lealtà e del rispetto

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile ma sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. Anche nei risultati scolastici il livello delle competenze va migliorato. Eccessiva risulta essere la variabilità fra le classi di scuola primaria. Nella Scuola Sec. di I grado la percentuale degli alunni che conseguono la media dell'8 è inferiore alla media regionale. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma essi vanno accompagnati da un protocollo osservativo in itinere. Si ritiene di dover mirare ad un miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza perché attraverso di esse si favorisce il successo formativo.